**Webinar Marina Morozkina**

**MATERIALIZZAZIONE**

giorno 4 il 21.11.2021

Buona sera a tutti!

Oggi è l'ultima lezione del nostro webinar sulla Materializzazione. Dovrete lavorare da soli con le testimonianze per ottenere i risultati in termini di materializzazione.

C'è una testimonianza molto interessante su Grigori Grabovoi che ha smaterializzato un virus informatico su floppy disk.

Una volta che lavorate con queste testimonianze, otterrete la conoscenza che vi permetterà di smaterializzare non solo i virus del computer, ma i virus che le persone hanno nel loro corpo. Perché il principio della dematerializzazione degli oggetti che non sono desiderabili è lo stesso. È il principio del lavoro con l'informazione. Inoltre, fate attenzione alle testimonianze su Grigori Grabovoi. Testimonianze su come Grigori Grabovoi per esempio lancia un ascensore senza toccare il fondo.

Come riuscì a far passare la corrente elettrica attraverso un cavo danneggiato. E la stampante iniziava a funzionare anche se non c'erano le condizioni fisiche per farlo. E così via. Perché tutte queste testimonianze parlano di capacità umane illimitate in termini di influenza.

Oggi abbiamo una maratona di pratica. Lavoreremo con i 10 metodi dati da Grigori Grabovoi per padroneggiare la Materializzazione e Dematerializzazione di qualsiasi materia. Dobbiamo veramente accettare questo e capire che tutte queste visualizzazioni che faremo durante il controllo sono identiche a come il Creatore ha creato originariamente la materia del mondo.

Fondamentalmente quando immaginiamo ciò che è descritto nei metodi, ciò che stiamo facendo è che stiamo mettendo nell'area di controllo delle informazioni che interagiscono con l'area di creazione delle informazioni. Mettiamo lì l'informazione. L'informazione che non può essere compresa, il sistema di controllo non può essere compreso.

In pratica stiamo parlando la lingua di Dio e la lingua con cui il Creatore ha creato il mondo.

In questo fatto si stabilisce l'efficienza del controllo attraverso questi metodi. I primi tre metodi sono collegati tra loro. Abbiamo esaminato il primo metodo ieri.

E lì ci sono due punti chiave. In primo luogo assegniamo aree remote nella nostra coscienza e assegniamo queste aree come microelementi. E le percepiamo come microelementi che saranno il tessuto di quell'oggetto che stiamo progettando di materializzare.

Per esempio, se stiamo parlando di materializzare dei denti, ecco come lo percepiamo. Che attraverso l'immaginazione creiamo microelementi che saranno la base del tessuto dei denti.

E poi alcune cose sullo specifico della materializzazione della materia dentale. Il meccanismo in sé è lo stesso. Tuttavia, l'approccio quando si materializzano i denti è diverso. Quindi è chiaro, anche logicamente, che quando si materializzano per esempio i tessuti molli del corpo.

La forza e la lunghezza della concentrazione quando si materializzano tessuti corporei morbidi può essere inferiore a quella dei tessuti corporei duri materializzati come i denti.

E' molto importante che quando fissiamo l'obiettivo di materializzare i denti, arriviamo allo stato di calma psicologica. Potete usare il libro Sequenze numeriche per la normalizzazione psicologica di Grigori Grabovoi

e lavorare con quel libro.

E' molto importante che quei periodi di tempo tra le vostre concentrazioni attive,

la tua coscienza mantenga quello stato di alta concentrazione di vita eterna.

In modo che altri pensieri non interrompano la concentrazione che hai creato.

Hai bisogno di impostare il tuo obiettivo in modo tale, beh, perché questo è il tuo obiettivo di vita, devi essere molto serio a riguardo, molto determinato. Preparati a lavorare per un bel po' di tempo.

Potrebbero essere mesi o anni. Abbiamo solo bisogno di farlo.

C'era una domanda: se hai solo la radice del dente, puoi lavorare per rigenerare l'intero dente?

Siamo realistici su questo processo. Dal momento che la rigenerazione del dente richiede molto tempo, per esempio, se una persona che ha qualche problema estetico a causa di un dente mancante, o non può per esempio masticare, allora si può ricorrere al dentista e fare qualcosa temporaneamente, ma in base all'esperienza delle persone che hanno fatto questo posso dirvi quanto segue. Le persone hanno ottenuto buoni risultati in termini di rigenerazione dei denti quando avevano delle carie. Le persone sono state in grado di fermare la crescita di queste cavità. Ho parlato con una mia amica dentista che segue l'insegnamento di Grigori Grabovoi e che ha osservato le persone che stavano lavorando sui loro denti

e mi ha confermato che il tessuto interno di una persona che lavora sui suoi denti in questo modo è completamente sano.

C'è stato un caso in cui una persona stava lavorando molto attivamente con il

libro Pratica di Controllo del Sentiero della Salvezza, il libro con cui stiamo lavorando ora. E gli è cresciuto un nuovo dente dove il suo vecchio dente è stato rimosso e il nuovo è cresciuto. Questi sono i due casi che sono stati confermati.

O cresce un nuovo dente o la materia di un dente esistente diventa sana.

Quale opzione scegliete, dipende dalla vostra coscienza e dalla vostra anima.

Quindi, se decidete di lavorare su questo, dovete avere un interesse molto forte per ottenere il risultato. Una volta che avrai fatto un po' di esperienza pratica, sarai in grado di dare raccomandazioni ad altre persone e ispirarle.

C'è un'altra domanda qui: cosa fare con gli impianti e i ponti?

Da quanto ho capito, quando si fa il controllo con i metodi di Grigori Grabovoi, i risultati avverranno in modo molto armonioso. Ma sarà individuale per ognuno.

Ora condividerò con voi alcune pagine di un libro.

È il secondo volume del libro di Grigori Grabovoi: Rigenerazione della materia

per mezzo di concentrazioni numeriche.

Questo libro contiene molte sequenze numeriche specifiche per la rigenerazione dei denti.

Vi passerò il materiale sulla generazione 2-3. E insieme al lavoro con i metodi di materializzazione, lavorate anche con queste sequenze numeriche per accelerare il vostro controllo.

Iniziamo ora la nostra maratona sull'attuazione pratica della materializzazione.

Vorrei che tutti voi entraste in quello stato di alta concentrazione di vita eterna.

Questo metodo funziona per tutti i tipi di tessuti e indipendentemente da quanto fosse danneggiato quel tessuto, se è stato rimosso o danneggiato.

Cosa facciamo quando eseguiamo il controllo per materializzare il tessuto?

Attraverso le nostre concentrazioni aiutiamo questa zona di creazione di informazioni

a ricreare il vostro corpo fisico ogni momento in voi.

E ogni volta questo corpo avrà cellule create sempre più sane.

Questo principio di rigenerazione del corpo qui è solo la rigenerazione di cellule sane. In questo processo, non teniamo conto di ciò che ha causato quei tessuti sani. Stiamo solo creando tessuti sani nel modo in cui Dio li ha creati quando stava creando il mondo.

Per ottenere questo tessuto assolutamente sano il momento successivo, o ottenere il tessuto che è più sano, la cosa più importante è creare la fede basata sulla conoscenza fondamentale, e possiamo farlo in uno stato molto calmo altamente concentrato. Bisogna solo metterlo in pratica. Come avete già sentito dalle testimonianze, potete materializzare qualsiasi tipo di tessuto senza eccezione.

Ne abbiamo parlato per un po' e ora andiamo avanti e facciamolo.

E potete aiutare altre persone. Quando aiutiamo altre persone stiamo facendo lo stesso che stiamo facendo per noi stessi.

Il fatto è che il vostro obiettivo dovrebbe essere la materializzazione del tessuto in quella persona.

Questa immagine ci serve per capire il meccanismo di controllo.

Durante le concentrazioni avete solo bisogno di immaginare quelle cose che sono descritte nel metodo. Dovete conoscere quelle aree, ma non complicare troppo le cose.

complicare troppo le cose.

C'è una domanda nella chat che dice: e se una persona ha il cancro, dobbiamo prima smaterializzare e poi materializzare?

Dipende davvero dalla situazione, perché a volte il tessuto canceroso cresce

e a volte danneggia un tessuto sano. Dipende. Si può lavorare prima sulla smaterializzazione del tessuto canceroso e poi sulla materializzazione del tessuto sano. Oppure si può lavorare sulla materializzazione del tessuto sano che sostituisce il tessuto canceroso.

Se state lavorando sui vostri denti, allora concentrate la vostra attenzione sui vostri denti.

Concentratevi su quei tessuti che hanno problemi.

Cominciamo a lavorare.

Noi leggeremo i metodi e voi visualizzate come potete.

E ovunque ci siano punti che devono essere chiariti, io lo farò.

Se hai qualche sensazione durante il lavoro o qualche feedback, per favore usa la chat.

Metodo n. 1

Osserva te stesso e cerca di mantenere lo stato di vita eterna.

Immaginate il risultato del vostro controllo. E lavoriamo con il primo metodo, che si chiama: Costruzione di micromateria.

Voi isolate nella vostra coscienza aree lontane, vi sintonizzate con esse e le isolate

per voi stessi. Queste aree lontane saranno la micromateria. La micromateria che sarà il fondamento della materia che state materializzando.

State simultaneamente mantenendo il vostro obiettivo, il motivo per cui state lavorando,

e poi state percependo una grande quantità di aree lontane che assegnate come micromateria.

E capiamo che queste aree lontane sono collegate con tutta la realtà per mezzo di un sistema universale di connessioni.

Quelle aree lontane che abbiamo assegnato come micromateria sono fondamentalmente microelementi. E poi potete averne un gran numero, tanti quanti ne immaginate. E poi si aggiunge la seguente visualizzazione. Bisogna percepire e capire le normali connessioni tra questi elementi e tutti gli elementi della realtà.

Dovete trovare il vostro modo individuale di comprendere. Questa potrebbe essere una percezione di una luce molto luminosa che collega questi elementi con tutti gli elementi della realtà. Può anche essere una sensazione di un'armonia molto forte dalla percezione di tutto questo quadro. Mantenete la concentrazione e cercate di percepire una connessione normale e armoniosa.

È molto importante, questa è la base in termini di ottenere risultati sulla materializzazione

Perché il tessuto può essere ricreato solo quando c'è uno spazio pronto con tutti gli elementi. Continuate a mantenere questo stato di controllo e mantenete il vostro obiettivo. E ora abbiamo tutta una serie di microelementi e passiamo al secondo metodo.

Metodo n. 2

Queste aree isolate della coscienza che percepiamo come microelementi, cominciamo a muoverle nella nostra coscienza. Immaginate come iniziano a muoversi.

Con il loro movimento potete vedere certi simboli o certe immagini.

Quelle sono strutture più grandi dei microelementi originali.

Anche quelle immagini cominciano a muoversi. Cominciate a vedere le loro combinazioni.

Il movimento può essere caotico o sistematico. Non ha importanza.

La cosa più importante è che durante questo movimento i microelementi

si uniscano. Che si connettano. E formino un tutto. Qualcosa come un tutto.

Come risultato, avviene la creazione della macromateria.

In questo metodo creiamo macro elementi da micro elementi.

Il processo continua. E come risultato si ottiene un oggetto. Per esempio, una combinazione di molecole. Mantenete la vostra concentrazione e poi continuate ad osservare questa dinamica e tenete in mente il vostro obiettivo.

Tenendo presente il vostro obiettivo, potete dirigere questo processo verso la materializzazione o verso la materia di cui avete bisogno.

Potete creare un tessuto e ripristinare organi in questo modo. Potete resuscitare le persone e curare le malattie. Oppure potete materializzare qualsiasi oggetto.

E dovrete dirigere questo processo costruttivamente creativo. Sulla base di questo metodo, possiamo costruire qualsiasi realtà. Fisica o spirituale. Qualsiasi realtà, se la riferite al macro mondo. Continuate a mantenere questa concentrazione.

E ora, con questa concentrazione e ascoltando il testo, permettetemi di ripetere i punti principali del primo e del secondo metodo.

Nel primo metodo isolate diverse parti remote della vostra coscienza, il più possibile remote. Le assegnate come microelementi.

Li rendete microelementi. Con la corretta comprensione delle normali connessioni, potete ottenere l'intero oggetto in questo modo.

Nel primo metodo osservate il movimento di questi microelementi.

Questo movimento può essere caotico o sistemico, non importa.

La cosa più importante di questo movimento è che i micro elementi si uniscono. Si uniscono per diventare uno solo. E come risultato avviene la creazione della macro materia.

Nel primo metodo si assegna, nel secondo metodo si ottiene.

Si passa al metodo successivo ma continuando a mantenere la concentrazione.

E per passare al terzo metodo, dobbiamo capire quanto segue.

Che quando eseguiamo la concentrazione, eseguiamo una visualizzazione

e dopo qualche tempo, le nostre azioni sulla visualizzazione rimangono nel passato.

Ma l'informazione stessa non scompare, semplicemente esiste nel passato.

E ora, attraverso la nostra coscienza, possiamo percepire simultaneamente

l'immagine o il quadro che abbiamo ottenuto dopo il primo metodo. E come risultato del nostro lavoro sul secondo metodo stiamo percependo quella macro materia.

Visualizzate il risultato del primo metodo, che è la micromateria. E la macromateria che avete appena creato.

Metodo n. 3

Il terzo metodo è la Costruzione della realtà con l'aiuto del pensiero.

Questo metodo può essere considerato come la conseguenza dei primi due metodi. Prendete la micromateria isolata da voi e la macro materia che avete costruito nella vostra coscienza.

E istantaneamente, ad una velocità mentale molto elevata, connettete queste aree.

Mantenete questa visualizzazione e osservatevi.

E se state lavorando con una certa parte del corpo, osservate quella parte.

L'area costruita in questo modo è la parte isolata del vostro pensiero. Ed è una specie di piattaforma. Sulla base di questa piattaforma il vostro pensiero costruisce qualsiasi materia.

In questo caso stiamo parlando di creare qualsiasi materia dalla prospettiva della fondazione.

C'è un altro approccio in questo metodo.

Non dovete isolare le micro aree nella vostra coscienza e costruire le macro aree con il loro aiuto. Potete creare sostanza solo sulla base del pensiero.

In altre parole, vi basta solo pensare. Pertanto, con questo approccio

isolate quella componente mentale. O componente pensante, che è una componente di controllo. E che costruisce la realtà. In questo modo potete costruire una scrivania, un computer, una pianta, una persona, qualsiasi cosa.

Questo è il metodo di cui parlavo quando vi ho raccontato la storia della materializzazione del passaporto per la suocera di un mio amico.

Ora cercate di staccarvi da quell'immagine che avete creato collegando micro elementi e macro elementi. E provate a sentire lo stato.

Cercate di entrare in quel punto dello spazio davanti a voi con i vostri pensieri. Lo spazio della nostra percezione. La concentrazione sulla quale vi permetterà di sperimentare lo stesso stato che avete avuto nei primi tre metodi.

Questo punto è nella vostra percezione. È davanti al vostro corpo fisico. Questa azione quando cerchiamo di sentire quell'area in cui stiamo entrando mentalmente. E quando siamo in quell'area, sentiamo lo stesso stato di controllo. Abbiamo appena provato a fare questo come allenamento.

Solo per capire che possiamo anche eseguire il controllo sulla materializzazione in questo modo.

Se durante la vostra pratica, sulla base dei primi tre metodi, osservando voi stessi, potete scoprire quell'area, l'area di controllo, allora in futuro, sarete in grado di risparmiare tempo. Invece di concentrarti

eseguendo le concentrazioni descritte nei primi tre metodi, puoi fissare il tuo obiettivo e poi entrare in quell'area che hai identificato, l'area di controllo della tua percezione e concentrandoti in questo modo, puoi materializzare gli oggetti desiderati.

E poi dovrete tenere traccia di questo controllo osservando il vostro risultato.

Se ottenete i vostri risultati, significa che avete identificato correttamente quell'area e siete entrati correttamente in quell'area.

C'è una domanda nella chat: se una persona ha fallito in termini di controllo sul

ripristino della salute prima, può in qualche modo ostacolare i suoi risultati ora?

Penso che le cose che abbiamo trattato negli ultimi giorni, vi

vi aiuteranno ad eseguire il controllo in un modo diverso, e otterrete sicuramente dei risultati.

Perché ora stiamo eseguendo il controllo sulla base di una comprensione molto profonda

del meccanismo di creazione della materia. Pensare a ciò di cui abbiamo parlato ti rende fondamentalmente uno specialista del controllo.

Uno dei partecipanti ha scritto nella chat che durante il controllo ha avuto come un

sapore insolito in bocca e una maggiore secrezione di saliva. Se hai lavorato sui tuoi denti, è normale. È il modo in cui il vostro tessuto reagisce.

C'è una domanda nella chat: posso considerare un uovo di donna come la mia micromateria?

No. In realtà la particella più grande che possiamo usare è una molecola. Oppure si può usare qualcosa di ancora più piccolo.

C'è un commento qui nella chat che dice che non sto dicendo nulla di specifico.

La mia risposta è: fatemi una domanda specifica e vi spiegherò.

Quelle cose che avevate bisogno di immaginare, questa è la cosa più specifica

che avevate bisogno di fare. È così che Dio ha creato la materia. Prima ha immaginato dei micro elementi e, allo stesso tempo, ha tenuto nella sua percezione l'oggetto che voleva creare, poi ha immaginato come questi micro elementi si muovono e si uniscono per formare

un micrometro.

E poi collegava queste due immagini micromateria e macromateria.

E otteneva un oggetto materiale specifico.

Decidete voi stessi come immaginate la micromateria e la macromateria.

È una variante un po' astratta. Uno dei modi semplificati per immaginarlo.

Potete immaginare le molecole della sostanza che vorreste ottenere come microelementi

Ora vedo che le domande stanno prendendo forma. Illustrerò le mie risposte.

Leggerò solo due commenti. Un partecipante dice di aver sentito una sfera luminosa che assomiglia al dente di leone.

Molto bene.

Un altro partecipante dice che ha materializzato entrambe le sue tonsille e ha avuto sensazioni in questo. Questo è buono.

Uno dei partecipanti sta suggerendo qualcosa. Ha un'idea che può aiutarci a percepire queste immagini. Sapete che c'è qualcosa come un giocattolo per bambini e si

si chiama Caleidoscopio. È come un tubo. E c'è un sistema di specchi al suo interno.

Ha dentro piccole particelle di vetro.

E quando un bambino gira questo tubo in un certo modo, questi pezzi di vetro si trovano in posizioni diverse. E il sistema di specchi amplifica la quantità di quei pezzi di vetro. Ogni volta si ottiene un'immagine diversa e bella. Quel partecipante sta dicendo che puoi visualizzare quei microelementi come quei pezzi di vetro.

Quando si uniscono, allora è la vostra micro materia.

C'è un altro commento nella chat: Una persona aveva un'immagine del fiore della vita

quando la micro materia e la macro materia sono unite. E quella persona aveva delle pulsazioni in tutto il corpo.

Una persona ha visto una formula chimica. Ma schematicamente non riusciva a capirla.

E qui abbiamo una domanda sorprendente.

Quali parti della materializzazione appartengono alla mia immaginazione? Cosa avviene automaticamente?

Ciò che stiamo visualizzando è la nostra immaginazione. Ma il fatto è che la nostra immaginazione quando si svolge secondo i metodi, diventa subito controllo. Perché quando percepiamo questa immagine in questo modo,

il nostro pensiero che contiene l'obiettivo del controllo viene proiettato nell'area

area di controllo della percezione.

E allora questo meccanismo divino si attiva. Questa tecnologia divina

inizia a lavorare, possiamo dire automaticamente. Il nostro obiettivo è collocare correttamente l'informazione che è il risultato della nostra immaginazione.

E tutto questo è la tecnologia della materializzazione.

Ma in questa parte, qui facciamo la nostra parte. Poi viene coinvolto lo strumento che Dio ci ha dato. E poi viene coinvolta l'area di controllo della creazione.

Crea la materia o l'oggetto che abbiamo pianificato.

Quindi il nostro compito è fare la nostra parte. Nessuno lo farà per noi.

Lasciatemi chiarire qualcosa riguardo ai primi tre metodi.

Dopo che avete provato ad immaginare ciò che avete sentito. Vorrei dirvi come lo capisco io. Tutto è chiaro con le aree remote della coscienza.

Uno dei partecipanti ha detto che ha immaginato stelle remote.

Questo è buono e in quell'area remota bisogna immaginare simbolicamente

qualche microelemento. Non c'è bisogno di entrare nei dettagli e pensare a quale

elemento da scegliere. Basta dire a voi stessi che c'è un microelemento che è la base per la creazione della macromateria.

Forse è una molecola che avete visto in un libro di chimica.

Forse è una scintilla o un piccolo volume di luce brillante.

Perché sappiamo che la materia si basa sulla luce informativa.

Immaginate di percepire una grande quantità di queste aree, e ogni area ha questi microelementi.

Il punto chiave qui è non immaginare questo microelemento come qualcosa.

L'importante è immaginare qualcosa e assegnarlo come microelemento.

Qui abbiamo il sistema di controllo attraverso nomi precisi.

Nel nostro pensiero dobbiamo creare questa immagine quando immaginiamo un gran numero di microelementi. E poi immaginiamo che questi microelementi

e tutti gli altri elementi del mondo abbiano connessioni armoniose.

E questo è tutto. Una volta che immaginiamo questa immagine. Tutto ciò che stiamo immaginando è qui dentro il nostro pensiero. Questa immagine entra nella nostra area di controllo della percezione. E poi entra nell'area di creazione dell'informazione. E quest'area di creazione include questo nostro desiderio nel quadro generale del mondo che sta per essere creato.

Così abbiamo immaginato, dato un nome corretto, e l'area creatrice di informazioni

ha iniziato ad implementare il nostro desiderio come aree fisiche specifiche.

Sto per darvi una versione molto semplificata. In realtà è molto più complicato.

Quindi qual è l'idea di Dio? Noi non materializziamo a mano, per così dire.

Esiste un meccanismo divino di Materializzazione.

Questo meccanismo crea ogni momento l'intera realtà fisica indipendentemente

se ci poniamo un obiettivo o meno.

La nostra coscienza partecipa a questo perché è un compito di provvedere

la creazione del nostro corpo fisico insieme a quell'area di creazione.

Ma se vogliamo aggiungere qualcosa nella versione esistente della realtà fisica, dobbiamo solo immaginare cosa vorremmo che quest'area ci aiuti ad ottenere.

Perché controllare e materializzare è un'azione semplice per noi?

Perché tutto il sistema di materializzazione è stato creato da Dio.

E' come quando si deve accendere la luce in una stanza buia.

C'è una centrale elettrica. Ci sono dei fili. C'è una lampadina, la corrente elettrica.

Devi solo premere l'area specifica sul muro dove si trova l'interruttore della luce

e la luce si accende.

Quindi come partecipiamo al processo di materializzazione degli oggetti di cui abbiamo bisogno?

In primo luogo, abbiamo espresso il nostro desiderio di ciò che vogliamo.

E poi abbiamo bisogno di collocare questo desiderio nell'area di percezione richiesta.

E anche questa informazione deve essere creata in modo tale che l'area di informazione creatrice capisca cosa vogliamo da essa.

Creiamo il desiderio, e quando abbiamo il nostro obiettivo, il nostro desiderio, immaginiamo quelle cose che sono descritte nei metodi di Grigori Grabovoi.

E per mezzo di questa visualizzazione mettiamo il nostro pensiero al posto giusto.

E precisamente nella forma che l'area di controllo comprende.

Quando eseguiamo controllato dai metodi.

Non abbiamo bisogno di sovraccaricare la nostra coscienza, il nostro pensiero, cercando di entrare in qualche modo in questo meccanismo.

Il nostro compito è quello di fare correttamente la nostra parte qui.

Spero che il primo metodo sia chiaro ora. In aree remote della coscienza, immaginate alcuni punti, alcune piccole aree

e poi chiamatele microelementi.

Nel secondo metodo, percepiamo questa immagine e ci poniamo l'obiettivo di creare macro elementi dai micro elementi.

E immaginiamo come tutto questo sistema comincia a muoversi.

Per esempio, abbiamo una tazza con dell'acqua e ci mettiamo delle palline di plastica.

Stanno lì sedute separatamente l'una dall'altra.

E poi cominciamo ad agitare l'acqua e quelle palline cominciano

a riunirsi a causa del movimento dell'acqua.

E questi micro elementi cominciano a formare un macro elemento.

E nel terzo metodo dobbiamo richiamare quell'immagine con i micro elementi

e allo stesso tempo tenere l'immagine con i macro elementi, e poi combinarli mentalmente. Un po' come ottenere la combinazione di micro elementi e macro elementi.

Questo è quanto.

Quindi non c'è bisogno di complicare troppo le cose qui. È molto semplice.

Avete solo bisogno di immaginarlo nel modo in cui potete. Questo algoritmo di azioni.

Molto spesso quando le persone usano i metodi di Grigori Grabavoi, può essere difficile per loro ottenere risultati perché non è chiaro per loro. Perché non gli è chiaro come questa semplice concentrazione possa portare ad un risultato così importante. Ma è così. La gente cerca di rendere tutto più complicato e cerca di trovare questo segreto. Non c'è nessun segreto e non c'è nessuna difficoltà.

Semplicemente iniziamo a partecipare al lavoro di questo meccanismo divino.

E questo meccanismo inizia ad aiutarci a realizzare i nostri obiettivi.

Quindi c'è una domanda: dobbiamo concentrarci per circa 20-30 minuti al giorno?

La durata della concentrazione dipende dai vostri risultati. Penso che se stiamo parlando di rigenerare i denti, si dovrebbe lavorare almeno due o tre ore al giorno.

Ma questa è la mia comprensione. Potrebbe essere meno. Ma non 20 minuti.

Se sapete che il vostro processo di materializzazione è stato attivato, allora forse

potete lavorare 20 minuti al giorno. Se stiamo parlando di materializzare qualche oggetto come un oggetto materiale, allora qui, sì, le vostre concentrazioni possono essere relativamente brevi e potete ottenere un risultato abbastanza rapidamente. Grigori Grabovoi dà un esempio di macroelemento come concentrazione di molecole.

Conosce una delle opzioni. Quando lavoro con questo metodo. Immagino un macro elemento come un tessuto sano.

Ora vorrei continuare a lavorare con il resto dei metodi.

Quindi, di nuovo, entrate nello stato di vita eterna.

Metodo n. 4

Il quarto metodo è La costruzione degli elementi della realtà esterna grazie alla riflessione sull'elemento interno della vostra coscienza.

Io spiegherò e illustrerò e voi immaginate subito e controllate. Il nostro obiettivo di controllo dovrebbe essere quello di immaginare un'informazione esterna.

Per esempio uno di voi ha detto che ha perso l'anello.

Penso che i denti sani possiamo anche immaginarli come realtà esterna perché l'informazione su di essi esiste nella realtà esterna.

Quindi abbiamo il nostro obiettivo nella realtà esterna. È al di fuori della nostra coscienza.

Allora dobbiamo individuare un elemento della nostra coscienza. Potete immaginarlo come una sfera davanti a voi. Quest'area sarà l'elemento della nostra percezione.

Che è un'area di controllo in questo metodo.

Quindi di nuovo un elemento interno della nostra coscienza che è un elemento di percezione e che in questo controllo sarà un'area di controllo.

Perché ora visualizzeremo l'interazione di queste due aree.

Immaginate come questo elemento interno della nostra coscienza.

In realtà, come l'immagine della realtà esterna si avvicina a questo elemento interno della nostra coscienza. E abbiamo l'immagine o l'informazione del nostro obiettivo in quell'elemento esterno.

E non appena questa struttura attraversa il confine di quell'elemento interno

subito fissiamo per noi stessi il fatto che l'obiettivo è stato realizzato. Così mettiamo il nostro desiderio in questo elemento di percezione.

In questo caso, possiamo materializzare un oggetto fisico. E possiamo materializzare una realtà spirituale.

Per esempio qualche evento in termini di normalizzazione della relazione con qualcuno.

Possiamo chiamarlo la normalizzazione della connessione spirituale con quell'altra persona.

Questa è una visualizzazione molto semplice. Elemento interno di coscienza, immagine della realtà esterna con l'obiettivo, questa immagine esterna si avvicina al nostro elemento interno di coscienza.

E non appena attraversa il confine dei nostri elementi interni, subito fissiamo per noi stessi il fatto che l'evento si è realizzato.

Quindi c'è una domanda: puoi farci un esempio di un elemento interno di coscienza?

Il fatto è che quando pensiamo a qualcosa o immaginiamo qualcosa,

c'è un meccanismo nella nostra coscienza che un elemento ottico o una certa sostanza luminosa si crea nella nostra coscienza dove in una certa forma informativa è contenuta l'informazione della nostra visualizzazione o del nostro pensiero.

Questo elemento ottico è l'elemento interno della coscienza.

È su questo che si basa il meccanismo di controllo di qualsiasi evento.

La nostra percezione e la nostra coscienza è un elemento del mondo.

Tutti gli elementi del mondo sono interconnessi. E quando creiamo nella nostra coscienza un elemento di percezione, questo comincia ad interagire con tutto il mondo attraverso il sistema di cui abbiamo parlato e influenza tutto il mondo. In questo metodo possiamo semplicemente immaginare una sfera della dimensione che ci è comoda. E sarà un elemento interno della nostra coscienza. La percepiamo semplicemente come un'area di controllo.

Così abbiamo alcuni feedback qui che quando un partecipante ha sentito

come quell'elemento esterno attraversa quel confine, quella persona ha sentito il suo dente mancante. Questo è sorprendente, grazie.

Metodo n. 5

Questo metodo si chiama Costruzione del contenuto interno di tutte le immagini della realtà esterna.

Non ci rimane molto tempo quindi non leggerò i metodi rimanenti. Mi limiterò a spiegarveli e potrete leggerli da soli a casa. Quando lavorerete con loro per conto vostro, capirete questi dettagli.

Il quinto metodo si basa sul fatto che dobbiamo entrare mentalmente in qualche sistema.

Quindi, per rispondere alla vostra domanda, otterrete quei materiali.

Quindi il metodo #5, uh, ci permette di materializzare, o almeno normalizzare gli oggetti

grazie al fatto che entriamo mentalmente nell'oggetto e percepiamo

il contenuto interno di quell'oggetto. Per mezzo della percezione delle connessioni interne tra i microelementi, le microstrutture di questo oggetto.

Per esempio, un computer. Ne abbiamo bisogno per entrare nella percezione del suo

design a livello di molecole ed elettroni.

Quindi cercate di farlo ora come potete. Cercate di vedere le connessioni interne.

E immaginate o realizzate come le molecole del computer si mettono insieme.

Qui dobbiamo essere un po' come i bambini.

Provate a seguire le mie raccomandazioni. Le raccomandazioni di Grigori Grabovoi

per quanto possibile. Non coinvolgete la vostra logica.

Coinvolgete la vostra immaginazione, la vostra creatività.

E non appena siamo in grado di percepire astrattamente quelle connessioni interne,

Così uno dei partecipanti dice che sembrano fiocchi di neve nella nebbia.

Daniela ha fatto una domanda e questa è stata una risposta alla domanda.

Qui dobbiamo provare a compiere azioni che, forse, non ci sono del tutto chiare.

Provate a farlo, non pensate a questo è tutto quello che posso, o non posso farlo o non so cosa fare, o non capisco. Semplicemente vai avanti e prova a farlo e durante questo tuo tentativo avviene l'atto di creazione dell'informazione.

Grigori Grabovoi dice che se siamo in grado di farlo, allora possiamo influenzare quell'oggetto nel caso in cui qualcosa vada storto.

Potreste aver incontrato le persone, in realtà ho incontrato due persone

quando si sono avvicinate ad un'attrezzatura che era fuori uso.

E quell'apparecchiatura all'improvviso ha cominciato a funzionare.

Quindi la coscienza di queste persone è collegata alla microstruttura di quegli oggetti.

Possono influenzare quell'oggetto a distanza. Proprio come abbiamo detto che Grigori Grabovoi

controllava l'ascensore senza toccare alcun pulsante.

Metodo n. 6

Stiamo parlando dei punti chiave dei metodi.

Il nome del metodo è Controllo discreto attraverso il pensiero continuo.

L'essenza di questo metodo è che tutti gli oggetti del mondo sono basati

su informazioni.

E la forma informazionale di un oggetto per avere la creazione dell'area materializzata in qualche oggetto, l'immagine informazionale o la forma informazionale

forma informativa deve essere creata in esso. Una specie di prototipo di materia.

E la sostanza di cui questi prototipi sono composti è la stessa.

È proprio come l'argilla, si può fare una tazza, un vaso con l'argilla.

La stessa cosa qui. E per materializzare l'oggetto di cui abbiamo bisogno, per farlo più velocemente ed evitare azioni inutili, Grigori Grabovoi dice che attraverso qualche percezione di qualche oggetto esistente, per esempio un cucchiaio.

Ma in questo metodo, bisogna immaginare questo oggetto composto da poche parti.

E bisogna immaginare questo cucchiaio sotto forma di strutture informative.

Arrivare alla struttura informazionale del cucchiaio attraverso il cucchiaio.

E immaginate le parti del cucchiaio sotto forma di informazioni di forma diversa.

E poi create la forma dell'oggetto che dovete materializzare da

quelle forme.

Ed è così che Dio agisce. Quando è necessario creare una grande quantità di oggetti fisici. Egli crea forme informative di altri oggetti

creando in un certo senso una nuova forma da essi.

Quindi ci sono queste tre azioni:

Immaginate un certo oggetto che già esiste. E immaginate che sia composto da alcune parti. Poi percepiamo quelle parti come forme informazionali.

E da queste forme creiamo la forma dell'oggetto che dobbiamo ottenere.

Per mezzo di questa formazione possiamo creare qualsiasi oggetto. E l'oggetto primario rimane.

Metodo n. 7

Il nome del metodo è Costruzione dello spazio che contiene l'elemento vettoriale del tempo.

Abbiamo parlato del fatto che per materializzare un oggetto dobbiamo creare uno spazio per esso.

Stiamo parlando di ciò che dobbiamo immaginare per attivare la materializzazione di qualche oggetto per iniziare il processo di materializzazione in quel meccanismo divino di cui abbiamo parlato. E in questo metodo dobbiamo capire che la creazione di un oggetto nella realtà fisica, per farlo, dobbiamo creare lo spazio.

E l'interazione di questo spazio con il tempo, quando questo oggetto sta per essere creato, deve avvenire.

Lo spazio e il tempo sono costruzioni. Costruzioni divine esistenti.

E, tra le altre cose, sono costruzioni della nostra coscienza.

La nostra coscienza può creare, può diminuire o ingrandire sia il tempo che lo spazio.

Quando parliamo di creare lo spazio è facile per noi immaginarlo.

In un certo senso, noi separiamo lo spazio esistente e vi creiamo un'area.

Ma qui dobbiamo anche immaginare un vettore di tempo che, interagendo con lo spazio, creerà il nostro oggetto.

Ma la parola vettore non dovrebbe essere percepita qui letteralmente come facciamo in matematica.

Grigori Grabovoi dice che il tempo è certe linee di forza che esistono nello spazio.

E quando queste linee di forza del tempo interagiscono con lo spazio, allora in questo spazio si creano certi eventi o oggetti.

E in questo metodo, Grigori Grabovoi dice che dobbiamo immaginare il tempo come

una specie di sceneggiatore.

Che coordina ciò che accade nello spazio? Non abbiamo bisogno di immaginare nulla, non abbiamo bisogno di disegnare nulla. Abbiamo bisogno di costruire questo vettore nella nostra coscienza in modo tale

che ci rendiamo conto di cosa è dove e come si sviluppa.

La mia comprensione è la seguente. Dal momento che il tempo è quelle linee elettriche. Possiamo immaginare lo spazio dove il nostro oggetto può essere creato.

E poi possiamo immaginare di introdurre mentalmente una costruzione del tempo

sotto forma di quelle linee elettriche. E qualche movimento inizia in questo spazio.

E come risultato, l'oggetto di cui abbiamo bisogno si forma in questo spazio.

Quindi un'altra volta.

L'obiettivo non è vedere chiaramente come avviene l'interazione tra tempo e spazio.

Bisogna cercare di immaginare, cercare di realizzare come quelle linee di forza del tempo attivano lo spazio per creare un oggetto.

Quando capiamo ciò che vogliamo percepire, ciò che vogliamo vedere, è questo.

Questo è il punto in cui avviene il contatto con l'area creatrice.

E l'area creatrice ci aiuta a materializzare l'oggetto desiderato.

Metodo n. 8

Il nome del metodo è Il metodo delle inserzioni.

Si basa sul fatto che la forma informativa di qualsiasi oggetto della realtà

è composta dalla stessa sostanza.

Quando ho lavorato con questo metodo ho avuto una specie di associazione, come i chimici

ottenevano l'oro da altri materiali.

Almeno questa idea è basata su alcuni processi reali.

Quando parliamo di materializzare un certo oggetto, possiamo usare l'interazione con la forma informativa di altri oggetti nel modo seguente.

Il nome del metodo è il metodo delle inserzioni.

Dobbiamo scegliere due oggetti e in questo metodo Grigori Grabovoi sceglie un'arancia e una videocassetta.

Bisogna immaginare questi due oggetti sotto forma di sfere.

Per esempio, ho immaginato l'arancia come una sfera rossa e la videocassetta come una sfera blu.

E ora dobbiamo eseguire inserzioni multiple di una sfera nell'altra.

Per esempio, prima visualizzate la sfera che simboleggia la nostra arancia.

E mettete al suo interno la sfera che simboleggia il nastro video. Le chiamerò semplicemente la sfera rossa e la sfera blu. Poi togliete la sfera blu dalla sfera rossa e mettete la sfera rossa dentro la sfera blu.

E poi continui ad inserire una sfera nell'altra.

E quando facciamo questi inserimenti multipli, lo facciamo mentalmente.

E chiaramente ciò che abbiamo pensato in passato, quell'informazione rimane lì, non scompare.

C'è come una traccia di informazione che assomiglia ad un corridoio di luce.

Quando cerchiamo di illustrare il nostro pensiero entro un certo periodo di tempo,

possiamo disegnare qualcosa come questa che è la luce del nostro pensiero. Ma in questo caso la traccia del nostro pensiero avrà questa forma perché abbiamo inserito quelle sfere l'una nell'altra. Quindi questo corridoio è in realtà una materia in qualche modo.

E poi immaginiamo questo volume di informazioni e lo mettiamo nell'organo che ci serve.

Metodo n. 9

Si usa lo stesso principio. Per materializzare un oggetto, prendiamo un computer,

un computer portatile, ma lo percepiamo separato in molte, molte parti.

Quindi il computer è composto da una grande quantità di parti, quindi possiamo immaginarlo come formato da una grande quantità di parti informative.

E possiamo farlo solo con gli oggetti. Non possiamo farlo con le persone, le persone le immaginiamo sempre come un tutto.

Allora dobbiamo trovare l'area di controllo nella nostra coscienza.

Il punto di assemblaggio.

Ma il lavoro per trovarlo possiamo semplificarlo. Possiamo semplicemente dire che immaginiamo il punto di assemblaggio. Immaginiamo semplicemente un punto e lo assegniamo ad essere il punto di assemblaggio e sarà così.

E questa zona ha certe caratteristiche ottiche. È come un'area ottica.

E dobbiamo fare quanto segue. Dobbiamo riflettere questa grande quantità di forme informative da questo punto di assemblaggio.

E l'area in cui si riflette questa informazione sarà lo spazio o l'area

o la materializzazione dell'oggetto di cui abbiamo bisogno.

Questa è una semplice visualizzazione. Quindi il primo passo è che il computer consiste di

una grande quantità di forme.

Poi il punto di assemblaggio nella nostra coscienza. E poi immaginiamo come tutte queste informazioni si riflettano in qualche area.

E quest'area è il fatto della materializzazione dell'oggetto di cui abbiamo bisogno.

Metodo n. 10

Dobbiamo immaginare che l'oggetto di cui abbiamo bisogno esiste già.

Ma lo stiamo facendo creare nel modo naturale, sapete il modo in cui potrebbe

essere creato da solo, per così dire.

Per esempio, stiamo guardando un albero e ci sono delle foglie.

Sappiamo che ci saranno più foglie nel tempo.

Attraverso la nostra coscienza, possiamo immaginare che quelle foglie

sono già lì, quindi in questo modo non dobbiamo aspettare che appaiano naturalmente. Per esempio, se parliamo di denti, bene, quando i denti si formano o nella fase iniziale nel feto, lì il tessuto dentale si sviluppa da

un epitelio. Possiamo immaginare che ci sia un dente e che si sviluppi dal tempo dell'utero.

E il dente cresce.

Abbiamo una domanda qui. Devo praticare solo i metodi che mi piacciono?

La risposta è: Raccomando di lavorare con tutti i metodi.

Perché si fa pratica e si diventa specialisti nella materializzazione.

Se avete domande urgenti, inviatele a Claudia e lei me le trasmetterà.

Grazie a tutti e scusate il ritardo.

Auguro a tutti voi di avere successo. E aspetteremo i vostri risultati.

Grazie agli interpreti, grazie a Claudia.

Grazie a voi.